

(I lavori riprendono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1358 presentata da Canalis, inerente a "Casa di riposo Santanera di Villafranca d'Asti: quali le azioni del commissario?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1358. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Monica Canalis. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione a risposta immediata riguarda una Casa di riposo storica, collocata nel territorio del Comune di Villafranca d'Asti, in provincia di Asti. "Storica" perché nasce come fondazione nel 1902 in virtù del testamento del dottor Venanzio Santanera, con la finalità di provvedere gratuitamente, e nei limiti dei mezzi finanziari disponibili, al ricovero e al mantenimento di anziani, di persone indigenti o in stato di malattia. Quindi è un'opera benefica dovuta alla benemerenzza di un medico del luogo.

L'ente ha iniziato la propria attività nel 1905. Nel mese di dicembre del 2021 l'Amministrazione comunale di Villafranca d'Asti convocò un Consiglio comunale aperto, dichiarando pubblicamente la presenza di uno squilibrio finanziario nei conti di questo ente benefico. In seguito, nel mese di marzo del 2022, la Giunta regionale, con deliberazione n. 24-4787, definì la necessità di commissariare questa Casa di riposo, dal momento che non era stato completato il Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni di alcuni suoi componenti (quindi la *governance* dell'ente non era attiva, non era in grado di essere funzionante).

Anna Macchia, la Sindaca di Villafranca d'Asti, ha sostenuto, nei mesi precedenti la DGR (quindi nel febbraio 2022), che comunque non c'era alcuna intenzione di liquidare questo ente e quindi il Commissario avrebbe avuto funzioni amministrative e non di liquidazione.

Noi presentiamo questa interrogazione a risposta immediata, perché riteniamo che sia importante, da un lato, ripristinare la normale *governance* della struttura per assicurare un servizio pieno e adeguato ai suoi ospiti (che oggi sono circa 20, su un totale di 40 posti letto disponibili), dall'altro assicurare un servizio pieno ai lavoratori (che oggi sono 18) e all'intera comunità di Villafranca d'Asti e dintorni, che è sempre stata molto vicina a questa casa di riposo.

Presentiamo questa interrogazione, perché riteniamo che il Commissario nominato a seguito della DGR regionale sia chiamato ad esporre in maniera trasparente e pubblica le proprie azioni per cooperare con gli stakeholder territoriali e istituzionali e per rendere la struttura effettivamente operativa. Quindi la domanda che poniamo è volta a sapere quali iniziative il Commissario nominato dalla Giunta regionale ha messo in campo per ripristinare la *governance* e anche l'equilibrio finanziario della struttura residenziale per anziani Santanera di Villafranca d'Asti.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Monica Canalis per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore alle politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria*

Grazie, Presidente.

Con DGR n. 24-4787 del 18/03/2022, la Giunta regionale nominava il Commissario straordinario della Fondazione Casa di riposo "dottor Venanzio Santanera", avente sede nel Comune di Villafranca d'Asti, per un periodo di sei mesi prorogabili.

Tra i diversi punti del mandato allora conferito al Commissario straordinario vi era la richiesta di ricostruire la situazione patrimoniale, contabile e finanziaria della Fondazione, con verifica delle risultanze attive e passive imputabili alla stessa, al fine di formulare la valutazione circa l'esistenza o meno delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale della stessa in una situazione di equilibrio economico e finanziario. In caso di riscontro positivo, si chiedeva poi al Commissario di predisporre un piano di rientro e di sostenibilità finanziaria della gestione dell'attività condotta dalla Fondazione e, a seguire, di procedere tempestivamente ad insediare il Consiglio di Amministrazione della stessa, al quale tornare ad affidare la gestione dell'ente nell'osservanza del suddetto piano di rientro e di sostenibilità.

Il Commissario straordinario, con riferimento al primo incarico semestrale, forniva aggiornamenti sia nel corso di riunioni con il Settore competente della Direzione sanità e welfare, sia mediante la trasmissione di apposita relazione, acquisita agli atti in data 3 agosto 2022.

Con tale documentazione, il Commissario dava atto, tra gli altri punti:

- degli elementi emersi nell'ambito dell'analisi delle poste attive e passive effettuate al fine di ricostruire la situazione patrimoniale, contabile e finanziaria della Fondazione;
- della verificata antieconomicità della gestione del servizio, derivante dalle condizioni contrattuali in essere con la cooperativa incaricata della gestione dei servizi socio-assistenziali e fortemente accentuata dalla riduzione degli ospiti verificatesi a causa dell'evento pandemico COVID-19. Con riferimento al predetto rapporto già in essere con la cooperativa, il Commissario avviava un'azione per la riparametrazione del contratto al fine di applicare i minutaggi di cui alla DGR n. 45-4248 del 2012;
- dell'aumento, anche nel corso della gestione commissariale, del numero dei posti letto occupati, da 24 a 30 su un totale di 40. A tale scopo, il Commissario aveva operato per ottenere l'iscrizione all'Albo dei fornitori per pazienti autosufficienti del Comune di Torino e aveva dato avvio allo sviluppo di proposte di progetti di co-housing con il COGESA; tali iniziative avevano dato corso ai nuovi ingressi presso la struttura.

Formulava varie proposte operative, alcune già avviate, altre di cui era in corso la verifica di fattibilità - quali la ricontrattazione dell'affidamento della gestione del servizio, l'incremento del numero degli ospiti, la dismissione di parte del patrimonio immobiliare, la ricerca e il mantenimento del sostegno economico di stakeholders locali - finalizzate a riportare la Fondazione in una situazione di equilibrio economico-finanziario, valutando sussistenti, in caso di esito positivo delle stesse, le condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività

istituzionale della Fondazione.

Sulla base dei predetti esiti della gestione commissariale, con DGR n. 15-5794 del 12 ottobre 2022, la Giunta regionale prorogava per 12 mesi l'incarico conferito al Commissario straordinario nel marzo 2022, al fine di consentire al medesimo di sviluppare le proposte operative individuate e, in parte, avviate nel corso del primo semestre d'incarico, e di giungere, in ultima analisi, alla valutazione definitiva circa l'esistenza o meno delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione in una situazione di equilibrio economico-finanziario.

Con riferimento a tale annualità di proroga, tuttora in corso, il Commissario straordinario chiedeva un primo incontro di aggiornamento, tenutosi nel dicembre 2022; di recente, in previsione dell'invio formale della relazione di metà mandato, chiedeva un incontro al Settore competente della Direzione Sanità e Welfare, calendarizzato in data 14 aprile p.v. Tale incontro è stato temporaneamente sconvocato, a causa dello spostamento degli uffici regionali della sede di via Bertola 34 presso il Palazzo Unico, in corso nei giorni dal 13 al 17 aprile. L'incontro, però, sarà a breve ricalendarizzato.

Sulla base di sintetico aggiornamento, in ogni caso fornito dal Commissario straordinario in data 12 aprile 2023, si indicano di seguito le ulteriori iniziative poste ad oggi in essere dal medesimo:

- raggiungimento della piena occupazione dei 40 posti letto di cui complessivamente la Fondazione dispone;
- esperimento delle pratiche necessarie per l'ottenimento di un lascito testamentario;
- sottoscrizione del mandato per la dismissione di un immobile in stato di abbandono adiacente alla sede della Fondazione;
- nel dicembre 2022 richiesta di una proroga contrattuale tecnica alla Cooperativa incaricata della gestione dei servizi socio-assistenziali, eventualmente rinnovabile;
- nel gennaio 2023 azioni di formale contestazione di talune fatture emesse dalla Cooperativa stessa;
- nel febbraio 2023 pubblicazione dell'avviso esplorativo e manifestazione di interesse per l'affidamento di concessione con pagamento anticipato del canone della gestione della Fondazione;
- stante la formale unilaterale disdetta, senza preavviso, ricevuta da parte della Cooperativa in data 17 marzo 2023, il Commissario contattava diverse cooperative insistenti sul territorio regionale per il subentro temporaneo a garanzia della continuità del servizio a favore dei 40 ospiti e dell'occupazione lavorativa di circa 20 addetti. Al 1° aprile 2023, stante la mancata disponibilità degli Enti interpellati e l'assenza di proposte percorribili, affidava temporaneamente la gestione del servizio all'Associazione *Pro Infantia Derelicta*, ente del terzo settore, per il tempo necessario al perfezionamento dell'affidamento in concessione della gestione della Fondazione.
- incontro in data 7 aprile 2023 presso la sede della Cassa di Risparmio di Asti per la ricontrattazione del mutuo chirografario in capo alla Fondazione.

Il Commissario, infine, relaziona che è in corso la progettazione, insieme all'Amministrazione comunale, per la realizzazione di un Centro incontri nei locali della Fondazione, siti al piano strada, e la realizzazione di iniziative e progetti di animazione e di intrattenimento a favore degli ospiti, insieme a vari stakeholder del territorio e del volontariato sociale.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marrone per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 14.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.05)